

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Eros N. Mellini e cofirmatari per il Gruppo UDC concernente la modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria (introduzione dell'obbligo della votazione in Gran Consiglio per la nomina dei magistrati e fissare la soglia minima da raggiungere per l'elezione)

del 23 settembre 2008

Premesse

1. Ogni qualvolta si tratta di eleggere dei magistrati, si assiste alla presentazione di un numero di candidature anche di parecchio superiore a quello dei posti disponibili, candidature che poi si riducono a seguito di chissà quali pressioni, fino a lasciare sul campo - il giorno del passaggio in Gran Consiglio - solo il numero necessario a riempire i posti vacanti.
2. In questo caso vige la prassi - a nostro avviso discutibile, in quanto non espressamente considerata dalla LOG - dell'elezione tacita, quindi senza votazione.
3. Con questa prassi, si toglie al Legislativo - competente per l'elezione dei magistrati - la possibilità di rifiutare una candidatura, il che è democraticamente perlomeno scorretto.
4. L'esperienza ci indica però che i comunicati stampa emessi a nomina avvenuta affermano che «*il Gran Consiglio ha proceduto alla nomina ...*», il che è formalmente falso. Si rende responsabile il Legislativo di un'elezione cui, di fatto, non ha partecipato, né sulla quale ha potuto esprimersi.
5. Questa prassi, emanazione di un tacito (e ovviamente negato con sdegno dalle forze al potere) accordo per la spartizione delle cariche fra i partiti di Governo, è antidemocratica e irrispettosa di chi - miserello! - s'illude che in politica ci sia ancora un benché minimo spazio per l'ideale, deve finire.

Alla luce di quanto sopra esposto, con questa iniziativa generica si chiede una modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria, affinché le nomine nell'apparato giudiziario da parte del Gran Consiglio abbiano ad essere obbligatoriamente sottoposte a votazione, anche in caso di un numero di candidature pari a quello dei posti a disposizione, fissando una soglia minima di voti da ottenere per l'elezione o un altro dispositivo che permetta anche di respingere la nomina.

Per la Deputazione UDC:
Eros N. Mellini
Chiesa - Pinoja - Rusconi